

# **POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020**

## **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

24 novembre 2022

### **Verbale della seduta**

### **del IX Comitato di Sorveglianza**

In data 24 novembre 2022, alle ore 15.00, presso la Sala Verde della Cittadella regionale “Iole Santelli” si è svolta, in modalità “mista” (in presenza e in video conferenza), la IX seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 per la discussione dei seguenti punti all’ordine del giorno (OdG):

1. Approvazione dell’Ordine del Giorno;
2. Stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e principali risultati
  - a) Informativa sullo stato di attuazione delle Strategie Territoriali;
  - b) Informativa sullo stato di attuazione delle misure CRII (+);
3. Proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
4. Informativa sull’attuazione dell’Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) nel territorio, andamento generale e prospettive;
5. Informativa sullo stato di attuazione della strategia di comunicazione;
6. Informativa sulle attività di valutazione;
7. Informativa sulle attività di audit;
8. Informativa sulle azioni di rafforzamento amministrativo;
9. Varie ed eventuali.

Il **dott. Maurizio Nicolai**, *Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020*, dopo la pausa in seguito alla conclusione dei lavori della I seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria 2021/2027, riprende i lavori con la nona seduta del Comitato di Sorveglianza (CdS).

Dopo aver salutato i partecipanti e ribadisce le modalità organizzative con le quali proseguiranno i lavori della seduta, la quale si svolgerà anch’essa in modalità “mista”, sia in presenza, sia in video conferenza.

Per quanto riguarda la durata, comunica che la fine dei lavori è prevista per le 17.00. Gli interventi saranno possibili, per i rappresentanti della Commissione europea, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, dell’ANPAL e del Dipartimento per la Coesione, a conclusione dell’esposizione di ogni punto all’OdG, mentre per i rappresentanti del partenariato economico-sociale, a conclusione della trattazione di tutti i punti all’OdG, previa prenotazione.

Prosegue con l’illustrazione del primo punto all’Ordine del Giorno.

### ***Punto 1 - Approvazione dell’Ordine del Giorno***

Il **dott. Nicolai** espone i punti all’ordine del giorno, il quale viene approvato dal Comitato senza variazioni, non essendo pervenute osservazioni in merito.

## ***Punto 2 - Stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e principali risultati***

Il **dott. Nicolai** prosegue esponendo i dati principali sullo stato di attuazione del Programma. Lo stesso attualmente vale 2,3 miliardi di euro complessivi di cui circa 1,9 miliardi FESR e 400 milioni FSE. Le operazioni selezionate complessive sono il 107,5% del totale del valore del POR, sono le operazioni sulle quali si conta di chiudere il Programma, la spesa certificata, in base alla data dell'ultima domanda di pagamento, è pari ad euro 1.245.000.000 a cui aggiungere la domanda di pagamento in chiusura il 2 dicembre che, tra spese già certificate e spese in ultimazione controlli, dovrebbe garantire circa 100 milioni di euro di spesa. L'andamento risulta differenziato, in particolare sul lato della spesa, tra i singoli assi.

Continua ricordando che in data 1° dicembre ci sarà il giudizio di parificazione con la Corte dei Conti, la quale pur avendo segnalato delle criticità, ha riconosciuto il merito di aver ridotto il tasso di errore nell'utilizzo dei fondi. Per tasso di errore non si intendono frodi ma veri e propri errori o irregolarità amministrative.

Illustra poi le previsioni di spesa per singoli assi, indicando in particolare quelli sui quali si prevede un overbooking di spesa, precisando che su tali previsioni è importante un'azione di monitoraggio. Fatta eccezione per alcune attività sul FSE, dove ci sono dei bandi aperti, sul FESR non sono previsti altri avvisi. Tuttavia, tali previsioni sono possibili grazie a spese quali quelle presenti sull'Asse 7 riguardanti procedure ex articolo 65, comma 6, del Regolamento (UE) 1303/2013, che possono in effetti imprimere quell'accelerazione della spesa, rendendo effettive le previsioni al 31.12.23. Al netto della prossima domanda restano da spendere 500 milioni di euro circa. Ci sono delle particolari criticità su alcuni assi su cui non è prevista una performance ottimale, quali l'Asse 9 (Inclusione Sociale) o l'Asse 11 (Istruzione e formazione). Per questo, propone al Comitato di effettuare una riduzione della dotazione finanziaria degli assi più in difficoltà, per alimentare altri assi più virtuosi. Ribadisce la volontà di non agire sull'Asse 6, confermando tutti i dati relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e, per quanto possibile, anche dell'Asse 4 (Efficienza Energetica e la Mobilità Sostenibile). Questo anche in ottica di continuità con la programmazione 2021/2027. Un aspetto positivo sul Programma è stato determinato dall'attuazione delle misure CRII+ che hanno garantito degli importanti incrementi della spesa.

Tra gli altri elementi positivi ricorda l'approvazione del Reg. (UE) 2022/2039 di modifica del Reg. (UE) 1303/2013 e 2022/1060 le cui novità sono rilevanti. Prima tra tutte viene consentita una flessibilità del 15% rispetto alla dotazione dell'Asse. Altro elemento importante è il nuovo regime sugli aiuti di Stato in campo energetico che potrebbe consentire anche ai programmi regionali di gestire una quota di tali risorse per far fronte alle emergenze energetiche.

Prende la parola il **dott. Willibrordus Sluijters**, per la DG Regio della Commissione europea per un chiarimento sul punto. La discussione in corso su un pacchetto c.d. "safe" per affrontare i costi della crisi energetica è in corso di valutazione al "trilogo" (Commissione, Parlamento e Consiglio), dove si sta pensando se prevedere un tetto in termini del totale erogato, da FESR, FSE e REACT-EU, per ogni Stato Membro. Un tale pacchetto, quando verrà approvato avrà valenza retroattiva a partire dalla data di inizio dell'invasione da parte della Federazione russa all'Ucraina.

Prende la parola il **dott. Nicolai** chiedendo se tale pacchetto varrà anche sulla programmazione 2021/2027.

Il dott. **Sluijters** afferma che sarà valido solo sulla programmazione 2014/2020, nell'ottica di restituire alla politica di coesione la sua natura di politica di tipo strutturale capace di incidere in maniera permanente sull'economia e sul sociale.

Il **dott. Nicolai** passa la parola al **dott. Felice Iracà** *dirigente responsabile della Programmazione, Progetti Strategici, Programmi, dei Progetti di Sistema e Speciali* per un'informativa sullo stato di attuazione delle strategie territoriali. L'attuazione delle strategie ha incontrato una serie di criticità attuative prima fra tutte la crisi pandemica. Si pensi che il primo Accordo Programmatico Quadro (in seguito APQ) del Reventino-Savuto, in ambito di Strategia per le Aree Interne, è stato firmato in piena crisi pandemica, ovvero a febbraio 2020.

Prosegue illustrando la suddivisione delle strategie territoriali con le strategie urbane, che sono tre, sostenute da tre Organismi Intermedi (OI): Città di Reggio Calabria, di Cosenza-Rende, e di Catanzaro. Vi sono poi le strategie delle aree più isolate della Regione, le c.d. "Aree Interne": ad oggi sul POR è presente unicamente l'Area Interna del Reventino Savuto.

Nel corso del primo semestre 2022 gli OI interessati hanno avanzato una richiesta di riprogrammazione delle strategie urbane, mettendo in sicurezza interventi in corso. In merito la Giunta regionale ha approvato, con DGR 414 del 01.09.2022, le rimodulazioni per la Strategia Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (SUSS) di Reggio Calabria e di Cosenza-Rende, consentendo agli OI di avanzare nella fase attuativa. Reggio Calabria, d'intesa con l'Autorità di Gestione, ha rinunciato alle azioni (non delegate) dell'Asse 3 e alle azioni (delegate) dell'Asse 12, le cui risorse sono state rimodulate nell'ambito delle azioni del POR. Cosenza-Rende invece ha chiesto e ottenuto dalla Regione la delega all'attuazione delle operazioni a valere sull'Asse 3. Per quanto riguarda il ruolo dell'Amministrazione regionale, il Dipartimento di Programmazione Unitaria collabora strettamente con gli OI nell'attuazione delle strategie, da un lato con il monitoraggio dedicato e rafforzato ma anche con l'Assistenza Tecnica dedicata che è stata ulteriormente implementata su richiesta degli OI.

Prosegue sulla SUSS di Catanzaro, il Comune ha avanzato la richiesta di rimodulazione finalizzata a sostituire interventi in forte ritardo attuativo con progetti con un livello di attuazione compatibile con i tempi di chiusura del Programma.

Prosegue sull'avanzamento della spesa e sulle previsioni al 31.12.23 che, assicura, sono in continuo monitoraggio di concerto con i Comuni, soggetti attuatori. Si confida che gli interventi potranno essere messi a terra entro il termine di eleggibilità della spesa.

Prosegue sulle aree interne. L'area pilota è il Reventino-Savuto. L'avanzamento della spesa ad oggi registra alcune criticità, tuttavia il percorso che ha portato all'adozione degli APQ è di fondamentale importanza sia per l'amministrazione regionale che per gli enti che vi hanno preso parte. Nelle prossime settimane ci saranno incontri con i Comuni Capofila degli APQ e i soggetti attuatori poiché un obiettivo da raggiungere è quello di instaurare uno stretto rapporto di collaborazione tra i soggetti responsabili dell'attuazione.

Chiede la parola la **dott.ssa Carla Cosentino**, per l'*Agenzia per la Coesione Territoriale*, per portare all'attenzione alcuni chiarimenti sulle Aree Interne. In vista della nuova programmazione è bene capitalizzare questa esperienza, poiché nella programmazione 2021/2027 sono previste altre Aree Interne rispetto alla precedente programmazione. Inoltre, per la programmazione 2014/2020, parte delle risorse utilizzate è sul Fondo di Sviluppo e Coesione per il quale, ricorda, si deve conseguire l'Impegno Giuridicamente Vincolante entro il 31.12.2025.

Chiede la parola il **dott. Sluijters**, precisando che nel PR 2021/2027 l'approccio territoriale non sarà più pluri-Asse ma concentrato sul solo OP5. Questo faciliterà lo sviluppo e la gestione di queste politiche, che con la precedente gestione hanno ottenuto scarsi risultati nell'attuazione delle strategie interne che non superano, nel migliore dei casi, il 20% dei tassi di realizzazione.

Riprende la parola il **dott. Nicolai** ringraziando dell'intervento e passando alla trattazione delle misure CRII+ (*Coronavirus response investment initiative plus*) intraprese all'interno del Programma 2014-2020 e sulle quali sono stati appostati 500 milioni di euro. Ad oggi, si contano sul POR procedure nell'ambito CRII+ per 486 milioni di cui 200 milioni a valere su FSE e 285 a valere su FESR. Le spese certificate ammontano a circa 230 milioni di euro ed entro fine anno se ne prevede un totale di 262 milioni, mentre entro il 2023 un totale di 430 milioni. Prosegue ricordando che le misure CRII+ sono state fondamentali nel contrasto alla pandemia nella regione, e questo grazie sia alla flessibilità concessa in termini di gestione, sia alla forte collaborazione con la Commissione Europea.

Interviene il **dott. Michele Sartorello** per la *DG Occupazione della Commissione europea*, complimentandosi con la Regione e con tutto il gruppo di lavoro per i grandi sforzi compiuti per attuare le misure CRII+ e sottolineando l'importanza dei fondi europei anche in una situazione catastrofica come quella della pandemia.

### ***Punto 3 – Proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020***

Riprende la parola il **dott. Nicolai**, presentando brevemente la proposta di riprogrammazione. La Regione prevede di presentare tale proposta alla Commissione Europea entro il 10 dicembre, trattandosi di una riprogrammazione di misura ridotta. Si prevede di riallocare delle risorse sugli Assi 2 e 7, sottraendo delle risorse agli Assi 1, 3, 4, 9 e 11 (FESR). Le azioni su cui si intende concentrare le risorse sono le azioni 2.1.1 e 2.3.1 (per un totale di 531 mila euro) e l'azione 7.3.1 (per un totale di 25 milioni di euro). Dal momento che non ci sono osservazioni sulla riprogrammazione, si ritiene approvato il punto all'Ordine del Giorno.

Interviene il **dott. Nicola Loi**, per la *Commissione europea DG REGIO*, per evidenziare che tale riprogrammazione è il risultato di un processo di monitoraggio e di analisi, che ha portato all'individuazione delle risorse destinate all'Asse 7 al fine di sostenere l'acquisto di materiale rotabile completamente verde e sostenibile, investimenti che sono in linea con quanto previsto nel nuovo PR 2021-2027 in ambito di mobilità sostenibile.

Il **dott. Nicolai** dà la parola al **dott. Roberto Cosentino** *Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare* per la presentazione dei risultati raggiunti nell'ambito dell'iniziativa "Occupazione Giovani".

#### ***Punto 4 - Informativa sull'attuazione dell'Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) nel territorio, andamento generale e prospettive***

Il **dott. Cosentino** ringrazia, in primo luogo, i rappresentanti di DG Occupazione della Commissione Europea per la collaborazione e il confronto degli scorsi mesi. Durante l'ultimo anno sono stati pubblicati tre importanti avvisi: uno rivolto alle imprese e ai lavoratori delle imprese, che aveva come obiettivo quello di mantenere alti i livelli occupazionali e riqualificare il personale e la cui dotazione è stata incrementata a 52 mln di euro in risposta al forte bisogno del territorio. L'altro avviso ha riguardato i tirocini formativi, tramite il quale si prevede di finanziare un totale di 3000 tirocini. L'ultimo avviso riguarda il Fondo FROIS, destinato alle iniziative di microcredito per nuove iniziative imprenditoriali e al terzo settore.

Il **dott. Sartorello** interviene per sottolineare che il grado di utilizzo delle risorse sull'Asse 8 sul POR Calabria è uno dei più bassi registrati a livello europeo, ma che la Commissione Europea è confidente che la Regione riuscirà a spendere il 100% delle risorse.

#### ***Punto 5 - Informativa sullo stato di attuazione della strategia di comunicazione***

Il **dott. Nicolai** passa la parola al **dott. Iorfrida**, *dirigente responsabile per la Comunicazione, Attività di Supporto Giuridico, Cooperazione Territoriale, Capacità Istituzionale*, per la presentazione dei risultati relativi alla comunicazione. Il dott. Iorfrida chiarisce che il fulcro dell'impianto di comunicazione di Regione Calabria è il portale Calabria Europa, molto apprezzato dalla Commissione Europea, per una serie di caratteristiche che sono sue proprie, la facilità del linguaggio, l'implementazione di un'area bandi e avvisi, comprensiva di una sezione di pre-informazione. Il dato media giornaliero è di 6000 visitatori al giorno; il portale è stato analizzato nell'ambito del progetto triennale SIV e la strategia di comunicazione del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 è stata indicata come modello in tema di comunicazione digital per l'attenzione ai bandi e all'opportunità del Programma. Nella sezione "Racconti di Calabria" sono contenuti ad oggi 27 racconti delle operazioni finanziate dal POR, anche e soprattutto mediante le voci dei beneficiari. Particolare orgoglio per la Regione, prosegue, è l'iniziativa "A Scuola di Open Coesione", che nasce dall'idea dell'Agenzia per la Coesione e che prevede il coinvolgimento delle scuole italiane. *Open Coesione* riporta i dati di attuazione di tutte le operazioni finanziate a valere sulle risorse delle politiche di coesione. L'idea eccezionale è stata quella di coinvolgere le scuole, i ragazzi in questo racconto, i ragazzi che prendono un'operazione del loro territorio, analizzano i risultati dell'operazione, le criticità e alla fine fanno un report. Ad oggi, si è arrivati alla quinta edizione con 4000 studenti coinvolti, 150 scuole calabresi coinvolte, 14 progetti premiati e tutta una serie di incontri realizzati. Altri progetti speciali sono "La notte della ricerca", "Racconti di Calabria", "LogiCal", che è stato premiato al Forum PA del 2017 tra i progetti in grado di innovare la Pubblica Amministrazione. "Giornate d'Europa", poi la "Settimana dell'Amministrazione aperta" e "Calabria

Open Data”. Tra poco sarà attivato il portale regionale “Calabria Open Data” e l’idea è quella di realizzare un collegamento tra “Calabria Europa” e il portale “Calabria Open Data”. In ultimo, “Partecipa Calabria, una piattaforma che la Regione rende disponibile, per ascoltare, coinvolgere e rafforzare il senso di cittadinanza attiva, sulle scelte strategiche per lo sviluppo del territorio.

Interviene la **dott.ssa Adelina Dos Reis** per la DG Occupazione della Commissione europea, tornando a rimarcare l’importanza della comunicazione relativa ai fondi di coesione, affinché i cittadini siano al corrente di quel che è stato fatto per il loro territori con le risorse europee.

### ***Punto 6 - Informativa sulle attività di valutazione***

Il **dott. Francesco Venneri** dirigente dell’U.O.A. Coordinamento Dei Programmi – Progetti Strategici presenta l’informativa relativa all’attività di valutazione. Al momento il Dipartimento si sta concentrando sulla sintesi delle valutazioni del Programma ex art. 114 del Regolamento (UE) 1303/2013. Con l’occasione sono state recepite tutte quelle che erano le indicazioni, e l’amministrazione sta attualmente seguendo i tavoli NUVAP. Per quanto riguarda i modelli di valutazione sono stati coinvolti tutti i dipartimenti per una fase cognitiva che si è conclusa il 7 di novembre. Ad oggi, è in corso l’analisi dei contributi, in linea con le scadenze previste.

Prende la parola la **dott.ssa Dos Reis**, per porre l’accento sull’importanza dell’attività di valutazione, soprattutto in ragione del prossimo avvio del nuovo Programma, ragionando in termini di lezioni apprese.

Il **dott. Nicolai** ringrazia per l’intervento e aggiunge che quando è stato avviato il ciclo di programmazione 21-27. La prima operazione nel 2020 è stata chiedere a tutti i Dipartimenti di disporre una sintesi di tutte le lezioni apprese del 14-20, da utilizzare per la scrittura del nuovo Programma. Ma quel che ritiene più importante, aggiunge, è capire l’impatto che le politiche di coesione regionali hanno sul territorio, magari anche creando un gruppo di lavoro interdipartimentale e coinvolgendo le Università che, possano fornire esperienze di valutazioni controfattuali.

Il **dott. Nicolai** passa la parola alla Dott.ssa Roberta Porcelli dell’Autorità di Audit.

### ***Punto 7 - Informativa sulle attività di audit***

La **dott.ssa Roberta Porcelli** per l’Autorità di Audit saluta i presenti e procede alla presentazione dell’informativa sulle attività svolte dall’Autorità di Audit Regionale (AdA) nell’anno 2022, rinviando nel dettaglio al documento depositato agli atti di questo Comitato. Nell’anno corrente, le attività di verifica svolte dall’Autorità di Audit hanno interessato in realtà due periodi contabili, il primo conclusosi a giugno del 2021, i cui controlli non erano ancora terminati all’epoca dell’ultimo Comitato di Sorveglianza e quello chiusi più recentemente, a giugno 2022, le cui verifiche sono ancora in corso di svolgimento. Gli esiti delle attività di verifica di secondo livello, espletate dall’ufficio dell’Audit nell’arco del primo periodo in esame, sono dettagliati nella relazione annuale di controllo, trasmessa alla Commissione Europea a febbraio scorso. Alla luce dei risultati dell’attività di audit eseguite sul sistema, sui conti e sulle operazioni finanziate dai fondi comunitari, il parere di Audit sull’affidabilità del sistema di gestione e controllo dei fondi comunitari, che correda la

relazione, è stato concluso con una valutazione nel complesso positiva. Tale risultato è stato raggiunto grazie ad uno sforzo collettivo, compiuto in un'ottica di cooperazione con l'autorità di gestione e anche l'autorità di certificazione, che, al fine di sopperire alle carenze del SIGECO, intercettate dall'Autorità di Audit e monitorate anche dai competenti servizi della Commissione Europea, hanno intrapreso un'importante percorso di miglioramento, attraverso l'adozione di misure preventive e correttive. Le Autorità di Audit di sistema hanno interessato per entrambi i fondi, il dipartimento Presidenza e il dipartimento Lavoro e Sviluppo economico, Attività Produttive e Turismo, con un focus specifico sul requisito chiave quattro, attinente alla realizzazione di un sistema di verifiche di gestione adeguate. Relativamente alle verifiche sulle operazioni, che hanno riguardato sempre quel periodo contabile, sono stati certificati alla Commissione Europea, nelle domande di pagamento intermedie e finale, complessivamente circa 100 milioni di euro sul Fondo Sociale e 290 milioni di euro sul Fondo FESR. L'Autorità di Audit ha sottoposto a verifica 30 interventi per il fondo FESR, corrispondenti ad una spesa controllata pari a circa 157 milioni di euro, mentre per il Fondo Sociale sono stati controllate altrettante 30 operazioni, per un totale di circa 85 milioni di euro. Le analisi, condotte dai servizi della Commissione Europea, nella relazione annuale di controllo trasmessa a febbraio del 2022, sono state puntualizzate in una nota trasmessa all'Autorità nel mese di agosto. La parte sostanziale riguarda soprattutto la questione dei subappalti. Relativamente al periodo contabile, conclusosi invece a giugno del 2022, i cui esiti confluiranno nella futura RAC, quindi nella relazione annuale di controllo 2023, sono attualmente in corso le attività di Audit di sistema, che interessano dipartimento territorio e tutela dell'ambiente per il fondo FESR e il Dipartimento Istruzione e Formazione e Pari Opportunità per il Fondo sociale, verrà espletato a breve anche l'Audit tematico sulla rendicontazione degli importi ritirati e recuperati. È in fase di definizione il follow up sull'Audit di sistema del periodo contabile precedente. Invece la reazione di follow up sul dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche è già stata formalizzata alla Commissione Europea. I riscontri forniti hanno consentito di superare le criticità a suo tempo riscontrate e quindi di sanare quelli che sono stati i rilievi della Commissione. Rispetto alle verifiche sulle operazioni del periodo contabile attuale, l'Autorità di Audit ha proceduto ad un campionamento per unità monetarie su tre periodi, sia per un fondo che per l'altro. Le operazioni per il fondo FESR sottoposto ad Audit, sono complessivamente 30, pari ad una spesa di circa 94 milioni, su una spesa totale certificata di circa 184. Quindi è in corso la verifica di oltre il 51% della spesa certificata complessiva. Per il Fondo Sociale le operazioni sottoposte ad Audit, nei tre periodi campionati, sono complessivamente pari a 25, per un importo complessivo pari a 25 milioni di euro, su una spesa certificata complessiva di 30 milioni di euro. Quindi si sta verificando quasi la totalità della spesa. Il dettaglio della metodologia, tra l'altro condiviso con i servizi della Commissione Europea, ovviamente lato Audit, per entrambi i fondi è riportato nella relazione allegata agli atti del Comitato. Le risultanze degli Audit di sistema, sui conti e sulle verifiche delle operazioni verranno esposti, come di consueto e come prescritto dai regolamenti riferiti alla Commissione Europea, nella relazione annuale di controllo che sarà presentata a febbraio prossimo. Per completezza di informativa, un accenno in merito alla questione della limitazione ingiustificata di subappalti, che è uno dei rilievi che formula la Commissione Europea, rispetto alla vecchia RAC che probabilmente sarà fatta anche successivamente. Dunque, la Commissione Europea contestava all'Italia il mancato recepimento della direttiva numero 24 del 2014, che non prevedeva limitazioni al subappalto e quindi invitava le Autorità di Audit a quantificare il valore delle spese interessate appunto dalla suddetta limitazione ed individuate nel campione sottoposto ad Audit, ad applicare una rettifica finanziaria del 5%. Ora, questo invito non veniva

raccolto dalle autorità di Audit, anche sulla base di un parere che l'Avvocatura Generale dello Stato, ha reso all'IGRUE. La questione è tuttora aperta, ed è stata oggetto di discussione anche nell'ultimo coordinamento delle Autorità di Audit che si è svolto qualche giorno fa, il 10 novembre a Roma. In quella sede, la Commissione Europea, ha anticipato che per le Autorità di Audit che non intendano procedere alla rettifica del 5% sui progetti rientranti nel campione, sono già in via di definizione le note di avvio delle procedure di rettifica finanziaria, con richieste di tagli sull'intero programma, ai sensi dell'articolo 85, 144 e 145 del Regolamento (UE) 1303/2013. È un argomento su cui tuttora si sta discutendo e per la definizione siamo in attesa di soluzioni condivise tra IGRUE, Agenzia per la coesione e la stessa Commissione Europea. Quindi, questo è un discorso che ovviamente interessa anche l'Autorità di Gestione. Chiude l'intervento menzionando la missione di Audit che la Corte dei Conti Europea ha svolto presso l'Autorità di Audit regionale per la chiusura del periodo di programmazione 2007-2013. La Corte dei Conti Europea ha inviato la relazione definitiva di conclusione dell'Audit, ringraziando le autorità italiane per l'eccellente collaborazione prestata nel corso dell'Audit. Ringrazia e termina.

Prende la parola il **dott. Sluijters**, ringraziando l'Autorità di Audit per l'informativa. Evidenzia che un punto molto rilevante riguarda i continui rilievi da parte della Corte dei Conti e le insistenti affermazioni che il tasso d'errore complessivo della politica di coesione è ancora troppo alto, al di là della soglia del 1%. Pertanto, è molto importante, per poter difendere bene la politica di coesione che errori, irregolarità, siano constatate e corrette a livello locale, in base alle verifiche di gestione, il cosiddetto primo livello e anche, in base alle verifiche da parte dell'Autorità di Audit, il secondo livello. Se questo sistema funziona, l'errore non arriva in Commissione Europea e non c'è più niente da correggere. Il caso del subappalto è un caso particolare perché non coinvolge la responsabilità della Regione né dell'Autorità di Gestione né dell'autorità di Audit. È un problema della legislazione italiana, in cui il legislatore, per ottimi motivi, ha implementato un dispositivo sfortunatamente irregolare alla luce delle direttive. L'incidenza finanziaria sul programma non è sicuramente drammatica, pertanto ora si può realmente chiudere la questione. Ringrazia l'Autorità di Gestione e Autorità di Audit, per il lavoro svolto.

Il **dott. Nicolai** passa la parola al **dott. Tommaso Calabrò** *Direttore Generale del Dipartimento Transizione Digitale* per l'illustrazione sintetica del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

### ***Punto 8 - Informativa sulle azioni di rafforzamento amministrativo***

Il **dott. Calabrò** ringrazia i presenti. Ricorda come il Piano sia stato approvato nel 2017 e aggiornato nel 2019, incidendo molto sull'amministrazione regionale e sul Programma. Gran parte delle attività sono state sistematizzate e riguardavano l'attuazione del programma stesso, sono state definite e clusterizzate e si è potuto, attraverso il piano di rafforzamento, incidere su temi che hanno favorito l'attuazione del programma. Sono anche state perfezionate alcune azioni che, nella precedente programmazione, avevano destato problemi. Il Piano di Rafforzamento era stato suddiviso su tre ambiti di azione, una legata al personale, un'altra alla semplificazione amministrativa, l'altra ancora era legata ad azioni trasversali. Sono stati attivati più di 20 progetti negli anni, tutti conclusi positivamente e tutti hanno dato un *outlook* utile all'attuazione della spesa e alla realizzazione degli obiettivi che il programma si poneva. Quindi, l'aumento della capacità del personale, la definizione

di posizioni organizzative specifiche per l'attuazione, l'azione concreta e lineare del programma hanno creato forte beneficio all'implementazione. La semplificazione amministrativa non ha dei costi elevati per l'amministrazione, ma mettere insieme più dipartimenti, più decisori amministrativi, su un tema specifico, ha portato alla definizione di regolamenti o di piani di azione che, a costo zero, hanno razionalizzato l'attuazione e hanno permesso di velocizzare gli interventi in un contesto di riferimento che è diventato più univoco e più mirato alla soluzione di specifiche problematiche. È stata creata una struttura apposita, con un Dipartimento diverso da quello della Programmazione, al fine di incentivare il dialogo e non accentrare le attività nell'Autorità di Gestione. Il Dipartimento Presidenza ha coordinato i 14 dipartimenti della Regione e tutti quelli, in particolare, che attuavano il Programma e hanno definito dei percorsi comuni che, scaturiti in un'ampia mediazione, si sono trasformati in linee guida, in attività concrete. Adesso, nella nuova programmazione, c'è stata l'evoluzione di questa attività: la capacità amministrativa è presente sui singoli assi. La costruzione delle capacità, soprattutto culturali e amministrative, ha il compito di accrescere non solo la capacità, ma la competenza dell'amministrazione, è una ricchezza e un valore aggiunto che rimane sul territorio. Questo è lo spirito con cui sono stati attuati tutti gli interventi e questo sarà lo spirito con cui verranno attuati anche gli interventi di capacità istituzionale, che sono previsti nei singoli assi del nuovo Programma e nel settennio.

Interviene il **dott. Nicola Loi** della Commissione Europea, ricordando che lo strumento individuato per il nuovo ciclo di programmazione è il PRIgA (Piano di Rigenerazione Amministrativa). Pertanto, oltre alle risorse per l'assistenza tecnica che sono pari al 3.5% delle risorse del Programma, si aggiungono risorse per la capacità amministrativa previste su alcuni OP del nuovo PR. Inoltre, ricorda, il supporto fornito da JASPERS (della Banca Europea per gli Investimenti) sarà fondamentale nel processo di definizione di criteri di selezione, per arrivare poi a parchi di progetti maturi, e un'altra assistenza è stata attivata anche dalla DG REGIO della Commissione Europea per il supporto dei progetti nelle Aree Interne.

Sul punto, prende la parola la **dott.ssa Cosentino** per sottolineare che è attualmente in corso di negoziazione con la Commissione Europea il Programma "Capacità e coesione", il quale appunto sarà molto focalizzato al supporto del territorio, alle Regioni e agli enti locali. Agirà in complementarità con i PRIgA regionali e con tutte le misure di sostegno e di supporto di carattere trasversale.

Il **dott. Nicolai** ringrazia tutti i partecipanti e conclude la seduta del Comitato.